

Move Observatory Award



Advancing the next generation
of mobility thinkers.

CITY FUTURES
MIC ♦ HUB Research Lab

Move Observatory Award 2026

MIC-HUB, con il suo dipartimento di ricerca City Futures, è da sempre impegnata nel processo di ricerca che esplora le dinamiche tra mobilità, città e cittadini e nel 2026 istituisce il Premio Move Observatory Award che viene assegnato attraverso un Bando di concorso.

Possono partecipare al Bando i lavori realizzati in Italia o all'estero, afferenti ai temi di mobilità, tra l'1/01/2025 e il 31/01/2026 nell'ambito di Tesi di Laurea Magistrali e Triennali, Ricerche e Studi.

Move Observatory Award

Premio per tesi di Laurea Magistrali e Triennali, Ricerche e Studi

Introduzione

MIC-HUB è da sempre impegnata con City Futures nel processo di ricerca che esplora le dinamiche tra mobilità, città e cittadini e nel 2026 istituisce il Premio Move Observatory Award che viene assegnato attraverso un Bando di concorso.

La disciplina della mobilità urbana, oggi, si confronta con la complessità delle città contemporanee e con la necessità di leggere i fenomeni attraverso modelli interpretativi in grado di tenere insieme dimensioni tecniche, sociali e culturali. Lo studio della mobilità insieme alla teoria dei modelli, applicata alla pianificazione e alla sicurezza stradale, non si limitano a rappresentare lo spazio o i flussi, ma cercano di tradurre in forme analitiche e progettuali i comportamenti, le percezioni e le disuguaglianze che attraversano lo spazio urbano.

Come osserva Erica Thompson, i modelli matematici e scientifici sono strumenti che "sbozzano" la realtà: tentativi di descrivere e simulare il mondo attraverso semplificazioni che,

inevitabilmente, includono alcune variabili ed escludono altre. La questione centrale diventa allora quella di comprendere cosa scegliamo di misurare e come interpretiamo i dati.

In un contesto come quello della mobilità sostenibile e sicura, questo significa interrogarsi sulla possibilità di modellizzare non solo i flussi e i tempi di spostamento, ma anche il benessere psico-fisico delle persone, le differenze di genere, le condizioni di vulnerabilità e la qualità dell'esperienza urbana. Allo stesso tempo è necessario chiedersi quali siano i processi di conoscenza legati al dato:

- Chi lo produce?
- Chi può consultarlo?
- È accessibile e trasparente?
- Chi può beneficiare del dato nei processi di advocacy?

In una realtà dove digitale e fisico sono sempre più interconnessi bisogna interrogarsi sul tema della **giustizia dei dati** per una produzione equa di conoscenza.

Nel corso del tempo, il progetto per la sicurezza stradale urbana ha messo in evidenza l'importanza di sviluppare un sistema integrato di interventi, superando la logica del singolo dispositivo tecnico per la riduzione dei rischi. L'obiettivo si è progressivamente ampliato verso una visione complessiva della mobilità sicura, fondata sulla protezione degli utenti vulnerabili, in particolare pedoni, ciclisti, bambini e anziani e sull'equità nell'accesso e nell'uso dello spazio pubblico.

Possiamo davvero pensare la mobilità senza considerare l'essere umano? L'approccio sistemico oggi richiesto per la sicurezza stradale e la giustizia spaziale impone di integrare le dimensioni tecniche e quantitative con quelle etiche e sociali, riconoscendo che la città è un ecosistema di relazioni, non solo un insieme di reti e dispositivi. In questa prospettiva, i principi promossi dal programma internazionale **Vision Zero** rappresentano un riferimento fondamentale. Le linee guida e le buone pratiche sviluppate in questo ambito ribadiscono la necessità di combinare misure infrastrutturali, regolamentazioni, educazione e raccolta dati in un quadro organico, orientato alla prevenzione, all'inclusione e alla cura del bene comune.

Tem

Possono partecipare al Bando i lavori aventi caratteri innovativo sulla mobilità a 360°, realizzati in Italia o all'estero, **tra l'1/01/2025 e il 31/01/2026** nell'ambito di Tesi di laurea triennali e magistrali, ricerche e studi.

I temi della call 2026 sono:

1. Comunicazione, informazione e integrazione dei servizi

- Sistemi digitali e piattaforme integrate per il coordinamento dei servizi di trasporto.
- Strategie di comunicazione e partecipazione per promuovere comportamenti di mobilità sostenibile.
- Data governance, data Justice, trasparenza e uso etico dei dati nella pianificazione della mobilità.
- Educazione e formazione come strumenti di sicurezza e inclusione.

2. Sicurezza stradale per pedoni e utenti vulnerabili

- Strategie per la **Città 30** e politiche di riduzione della velocità.
- Progettazione integrata per la sicurezza di pedoni, ciclisti e micromobilità.
- Analisi e utilizzo dei dati per la prevenzione degli incidenti e la valutazione del rischio.
- Approcci sistemici alla sicurezza: infrastrutture, regolamentazioni, educazione, comunicazione.
- Giustizia spaziale e sicurezza come beni comuni.

3. Accessibilità universale e mobilità equa

- Mobilità come diritto di accesso ai servizi urbani essenziali (salute, istruzione, lavoro, cultura).
- Indagine della domanda di mobilità in riferimento anche alle diversità di genere, fisiche e sociali
- Progettazione inclusiva e accessibilità per persone con disabilità, anziani e bambini.
- Turismo accessibile e percorsi esperienziali sostenibili.
- Infrastrutture integrate e multimodalità per la rigenerazione urbana.
- Vitalità urbana, spazi pubblici e benessere psico-fisico nei sistemi di mobilità.

4. Tecnologie innovative e intelligenza artificiale nella progettazione della mobilità

- Applicazioni di **AI**, simulazione e modelli predittivi per la sicurezza stradale e l'analisi dei flussi.
- Digital twin urbani e modelli di simulazione per la pianificazione partecipata.
- Sensori, IoT e big data per la gestione dinamica della mobilità e dello spazio pubblico.

- Etica dei modelli e dei dati: cosa misurare, come rappresentare la realtà urbana e le differenze sociali.
- Tecnologia e umanità: è possibile progettare la mobilità senza considerare l'esperienza umana?

5. Dimensione etica, sociale e culturale della mobilità

- Interpretare la mobilità come spazio di diritti, relazioni e diversità.
- Differenze di genere e prospettive intersezionali nella pianificazione dei trasporti.
- Benessere psico-fisico, tempo e qualità della vita come indicatori di efficacia dei sistemi di mobilità.
- Rappresentazioni culturali e narrative della sicurezza e del rischio nello spazio urbano.

Selezione e Premi

Il Premio sarà assegnato a seguito della valutazione da parte di una **Commissione** nominata dal promotore al termine della Call. In fase di selezione, la Commissione attribuirà priorità alla coerenza con i temi centrali della Call e al **carattere innovativo** dei lavori presentati. I lavori ritenuti di maggior valore dalla Giuria saranno premiati con la pubblicazione. Il premio in denaro sarà sostenuto da MIC-HUB.

- **Pubblicazione:** Le opere ritenute di maggior valore dalla Giuria saranno premiate con la pubblicazione.
- **Premi in denaro (sponsorizzati da MIC-HUB):**
 - **1° posto:** €1.000
 - **2° posto:** €500

Come partecipare

I partecipanti devono inviare la propria candidatura a **award@mic-hub.com** entro la scadenza indicata. La candidatura deve includere quanto segue:

1. Un file PPT/PDF (massimo 10 slide).
2. Il modulo compilato allegato alla Call.

Date e scadenze

- **30 Giugno 2026:** Scadenza per l'invio delle candidature.
- **Novembre 2026:** Comunicazione dei progetti selezionati.

Per ulteriori informazioni: award@mic-hub.com